

## VERBALE DEL CONSIGLIO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO EST1 DI BRESCIA

Oggi, 29 maggio 2016, alle ore 18,00, regolarmente convocato, si riunisce nell'aula della biblioteca della scuola primaria Santa Maria Bambina il Consiglio d'Istituto della scuola Comprensivo Est 1 di Brescia per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente
- 2) Criteri formazione classi
- 3) Criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi
- 4) Criteri per l'elaborazione dell'orario scolastico
- 5) Calendario scolastico
- 6) Adozione registro scolastico
- 7) Uscite didattiche sul territorio per eventi culturali straordinari
- 8) Richiesta utilizzo locali mensa della società sportiva Basket Brescia Leonessa
- 9) Scuola dell'infanzia: calendario fine anno scolastico 2015/2016 e inizio anno scolastico 2016/2017
- 10) Richiesta posizionamento armadio palestra Tovini
- 11) Richiesta utilizzo palestra di via Sabbioneta ( primaria Giovanni XXIII ) della società sportiva BRESCIA KARATE-DO
- 12) Espletamento gara acquisto computer per la scuola primaria Santa Maria Bambina
- 13) Eventuali richieste di acquisti
- 14) Adozione PTT trasparenza
- 15) Nomina commissione per lo studio della creazione di una classe prima scuola primaria con il metodo Montessori.

Presenti: il dirigente scolastico, prof. Porciello Paolino; i rappresentanti dei genitori, Galeazzi Raffaella, Musumeci Gregorio, Consolandi Silvia, Cadoni Sabrina, Rossi Roberto; i rappresentanti dei docenti, Segalini Paolo, Sbolli Elena, Benedetti Manuela, Franzinelli Roberta, Merlini Mauro, Costi Elena, Mastroianni Paola, Laurita Giuseppina.

Assenti: Zubbi Alessandro, Bonora Anna, Cantoni Tawa, Scaroni Nicola, Benfini Raffaele.

Presiede il presidente, Musumeci Gregorio.

Svolge funzione di segretario verbalizzante il consigliere Laurita Giuseppina.

Inizia la discussione dei punti all'ordine del giorno.

La consigliere Mastroianni chiede che si possa aggiungere all'ordine del giorno un altro punto: le varie.

Tale richiesta viene accolta. Si aggiunge pertanto all'elenco precedente un altro punto da discutere:

16) Varie.

- 1) Viene data lettura del verbale della seduta precedente del Consiglio. Votanti: 14. Voti a favore 14; voti contro 0. Il verbale viene approvato all'unanimità.

Alle ore 18,15 arriva il Consigliere Benfini Raffaele

Prima di passare alla successiva discussione, il consigliere Merlini ricorda che la nostra scuola non consente a enti vari o aziende di farsi pubblicità all'interno dei nostri locali: occorre quindi ricordare alle società sportive che utilizzano la palestra di rimuovere i loro manifesti una volta finite le partite. Il presidente Musumeci ritiene opportuno far presente la situazione all'assessorato competente e a tal scopo propone di scrivere una lettera.

- 2) Il presidente Musumeci ricorda ai presenti che la normativa vigente dà al Consiglio la facoltà di esprimersi solo sulle linee generali che devono ispirare i criteri di formazione delle classi. E sottolinea inoltre che la legge 107 assegna comunque al dirigente scolastico il compito delle decisioni definitive. Il presidente aggiunge poi che le ultime norme non hanno eliminato le precedenti, talvolta in contrasto con le attuali, e quindi occorre fare attenzione a muoversi in questo ambito evitando scelte incoerenti. Ciò detto passa alla lettura delle linee generali per formare le classi già condivise con il collegio dei docenti. Quanto letto dal presidente viene di seguito riportato:

### **CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI**

Norma di riferimento DL 297/94

Si esprime nell'ordine il CI, il CD e dispone il DS

La formazione delle classi deve essere effettuata in modo da:

1. favorire la crescita e la maturazione degli alunni e quindi favorire nuove amicizie e la conoscenza di realtà diverse da quelle acquisite;
2. costituire gruppi che siano, in piccolo, uno spaccato della società e quindi al loro interno eterogenei;
3. garantire l'omogeneità tra sezioni parallele.

Nella scuola dell'infanzia inoltre si cerca di distribuire equamente i maschi e le femmine e i bambini di diverse fasce d'età. La consigliera Galeazzi chiede se c'è la possibilità di intervenire a correggere eventuali squilibri nella composizione delle nuove classi. Risponde la consigliera Benedetti ricordando che è previsto dalla normativa che nel primo mese di scuola della prima classe della primaria si possano decidere spostamenti di alunni da una classe a un'altra. Si ricorda inoltre ai presenti che la formazione delle classi è affidata alla commissione "Continuità" che esamina attentamente le informazioni e i consigli dati dai docenti delle classi dell'ordine di scuola precedente. La consigliera Benedetti fa però presente che può accadere che le classi si formino "automaticamente" in quei plessi in cui c'è una sola sezione per ciascun modello di tempo scuola. Il consigliere Merlini ritiene che bisogna darsi delle norme che regolino l'inserimento nelle classi degli alunni che arrivano in corso d'anno e di quelli che chiedono l'iscrizione ma risiedono in quartieri diversi, nel caso che il numero complessivo degli alunni superi le capacità di accoglienza della scuola. Il presidente ricorda che ci sono già dei criteri (frequenza di fratelli, residenza di nonni o di altri parenti nel quartiere, ad esempio). Il criterio prevalente è non rifiutare nessuno, nei limiti delle possibilità. Il presidente Musumeci aggiunge che bisognerebbe esprimersi anche sull'opportunità che i ragazzi ripetenti restino nella stessa sezione: si può mantenere questa scelta, salvo nei casi di incompatibilità con la nuova classe di assegnazione. Si conclude affermando che tutte queste questioni dovrebbero essere recepite dal "Regolamento d'Istituto". A questo proposito si evidenzia che attualmente esistono due regolamenti, quelli precedenti l'accorpamento: occorre quindi formare un gruppo di lavoro che elabori il regolamento del nuovo istituto. Esaurita la discussione si passa alla votazione:

DELIBERA numero 46. Votanti numero 15. Voti a favore della proposta: 15; contro: 0. il Consiglio approva

all'unanimità.

- 3) Si ricorda che il criterio fin qui prevalente per l'assegnazione dei docenti alle classi è stato, ove è risultato possibile, la continuità didattica. Il consigliere Merlini accenna al fatto che le cattedre di lettere si formano in modo diverso nei plessi di via Violante e di via Raffaello da un lato e in quello di via del Verrocchio dall'altro. Il consigliere Segalini spiega le motivazioni delle scelte dei primi due plessi su nominati, la consigliera Laurita spiega quelle di via del Verrocchio. La discussione non si prolunga perché l'argomento che è di natura didattica non riguarda il presente Consiglio.

Il presidente legge i criteri fin qui condivisi e di seguito riportati:

## Criteria assegnazione docenti alle classi

Per le assegnazioni di personale docente già in servizio nella scuola, saranno di norma considerati i seguenti criteri:

- a) continuità didattica, salvo casi particolari che impediscano oggettivamente l'applicazione di tale principio, valutati dal Dirigente Scolastico.
- b. Alle classi dovrà essere garantita, per quanto possibile, pari opportunità di fruire di personale stabile. Particolare attenzione alla assegnazione di personale va prestata nelle classi in cui si trovino alunni diversamente abili, soprattutto quando l'insegnante di sostegno è assunto con incarico annuale e non costituisce punto di riferimento stabile per l'alunno.
- c. Nei limiti del possibile dovranno essere valorizzate le professionalità e le competenze specifiche ed esaminate le aspettative, nonché i titoli professionali posseduti da ciascun docente anche al fine della realizzazione di progetti innovativi e/o sperimentali approvati dal Collegio dei Docenti.

### In ogni caso il riferimento deve essere sempre:

- Equilibrio ed armonia di lavoro tra i docenti del C.d.C.
- Equilibrio ed armonia nei rapporti tra i docenti del C.d.C. e gli alunni
- Equilibrio nella composizione dei C.d.c. fra docenti di ruolo e docenti incaricati
- Competenze specifiche maturate nel percorso di formazione e nelle esperienze di lavoro precedenti.

Il presidente ricorda comunque che le decisioni finali da prendere restano sempre di competenza del dirigente. Il consigliere Merlini ritiene che il Consiglio non debba proporre dei vincoli e quindi che sarebbe meglio non considerare prioritario il criterio della continuità anche in relazione alle pari opportunità da garantire ai corsi. La consigliera Benedetti riferisce che infatti i risultati del questionario sul grado di soddisfazione dell'utenza, pur nel complesso positivi, segnalano come criticità proprio la disomogeneità delle opportunità garantite dalle diverse sezioni. I dati però hanno un'attendibilità molto bassa dato che il campione su cui si misurano sono molto ridotti per lo scarso numero di risposte al questionario on line. Esaurita la discussione si votano i criteri proposti, considerando non prioritaria la continuità:

DELIBERA numero 47. Votanti numero 16. A favore della proposta voti 16, contro voti 0. Il Consiglio si esprime all'unanimità a favore della proposta.

- 4) Il dirigente dà lettura dei criteri per l'elaborazione dell'orario scolastico, già condivisi con il collegio dei docenti. Sono di seguito riportati.

### CRITERI PER L'ELABORAZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO

- a)equilibrata distribuzione delle discipline nell'arco della giornata e della settimana
- b)alternanza di materie teoriche e di materie pratiche nel corso della mattinata
- c) abbinamenti orario così come indicati dai gruppi disciplinari
- e)utilizzo razionale di tutti gli spazi
- f)si terrà conto degli insegnanti che hanno più scuole
- g)distribuzione equa e equilibrata tra i docenti della scuola primaria dei turni mensa e delle lezioni pomeridiane
- h)possibilmente, laddove possibile, nella scuola primaria, non frazionare in discipline diverse le prime due ore antimeridiane curricolari.

La consigliera Galeazzi ritiene che si dovrebbe poter cambiare l'orario durante l'anno nel caso che emergano delle criticità. Il consigliere Merlini invece fa riferimento a quanto già fatto in passato, cioè bloccare l'orario per una settimana, di solito verso il mese di marzo, e introdurre orari diversi e flessibili sulla base della progettazione di attività diverse e alternative. La consigliera Benedetti parla invece dell'introduzione della "modularità", che però dovrebbe essere approvata dal Collegio docenti. Esaurita la discussione si passa alla votazione dei criteri proposti.

DELIBERA numero 48. Votanti numero 15. A favore della proposta voti 15, contro 0. il Consiglio si esprime all'unanimità a favore della proposta.

Alle ore 18, 35 arriva la consigliera Bonora Anna

- 5) Secondo la consigliera Mastroianni, fatti i calcoli, i giorni di attività scolastiche risultano essere 206 e non 204, come segnalato da altre scuole.

La delibera della regione Lombardia prevede per il prossimo anno scolastico 2016/2017 il seguente calendario:

inizio delle attività didattiche: 12 settembre 2016;

chiusura dell'anno scolastico: 8 giugno 2017;

Ognissanti: 1 novembre 2016

Festa dell'Immacolata Concezione. 8 dicembre 2016

Santo patrono: 15 febbraio ( Santi Faustino e Giovita)

festività natalizie: dal 23 dicembre 2016 all'8 gennaio 2017

carnevale: 27 e 28 febbraio 2017

festività pasquali: dal 13 aprile 2017 al 18 aprile 2017

festa della liberazione: 25 aprile 2017

festa del lavoro: 1 maggio 2017

festa della repubblica: 2 giugno 2017.

Il Consiglio deve deliberare sugli altri tre giorni di sospensione delle attività

Prima proposta ( presidente ): lunedì 31 ottobre 2016, lunedì 24 aprile 2016 e sabato 3 giugno 2017.

Seconda proposta ( consiglieri di via Violante): lunedì 31 ottobre 2016, mercoledì 12 aprile 2016 e lunedì 24 aprile 2017. Si procede a votare le due proposte.

DELIBERA numero 49. Votanti numero 16.

Voti a favore della prima proposta: 2 ;

voti a favore della seconda proposta 13;

astenuuto : 1.

Il Consiglio a maggioranza approva la seconda proposta.

- 6) Il dirigente comunica al Consiglio che il collegio dei docenti nell'ultima riunione si è espresso a favore dell'adozione per il prossimo anno scolastico del registro elettronico della ditta Spaggiari. L'anno prossimo esso sarà utilizzato anche dalla scuola primaria. Il consigliere Merlini riferisce il parere favorevole della Giunta. Lo stesso aggiunge che se è vero che lo Spaggiari costerà di più di quello attualmente in uso, è anche vero che è stato giudicato strumento valido per ottimizzare il lavoro dei docenti. Esaurita la discussione, si passa alle votazioni sulla proposta di utilizzare il registro elettronico Spaggiari il prossimo anno scolastico.

DELIBERA numero 50. Votanti 16; voti a favore 16, contro 0. Il Consiglio approva all'unanimità.

- 7) Il consigliere Merlini comunica che in questi giorni è stata fatta una gita scolastica per le classi terze di via del Verrocchio, gita di cui si era parlato nei Consigli di classe per dare l'opportunità di far fare questo tipo di esperienza anche ai due ragazzi portatori di handicap. Poiché la data di questa gita è venuta a cadere oltre il limite temporale del mese di aprile previsto per le gite scolastiche, si è dovuto chiedere l'approvazione del collegio dei docenti. Al Consiglio d'istituto si chiede ora di approvare la deroga per uscite oltre il limite previsto di aprile, in caso di eventi culturali straordinari. Si ricorda che esiste già la deroga per gli stage sportivi e per le visite ai parchi naturali. Esaurita la discussione, si passa alle votazioni.

DELIBERA numero 51. Votanti 16; voti a favore 16, contro 0. Il Consiglio approva all'unanimità.

- 8) Il consigliere Merlini ricorda al Consiglio che i locali della scuola appartengono al Comune ma vengono gestiti dall'istituzione scolastica. Secondo il suo parere, chiunque chieda l'utilizzo di un locale deve corrispondere alla scuola un compenso e farsi carico anche della pulizia dei locali. Occorre fare chiarezza con il Comune. È vero che bisogna mantenere il legame con il territorio, ma è vero anche che bisogna che questi rapporti portino un vantaggio alla nostra scuola. Il Consigliere Benfini comunica le sue perplessità: egli teme che la richiesta di pagamento allontani possibili utenti come, a suo dire, è successo in passato in via Raffaello e quindi propone di chiedere una cifra simbolica. Secondo il consigliere Rossi ora dobbiamo decidere solo sul

caso della richiesta della Leonessa, mentre secondo il presidente è giunto il momento di darci un orientamento generale. Concorde con il presidente il consigliere Merlini proponendo di darci un regolamento sulla concessione dei locali della scuola che tenga conto, tra l'altro, anche del calendario scolastico. Il presidente propone di chiedere 20 euro al giorno, se l'uso dura al massimo 4 ore; se l'uso supera le 4 ore il compenso sale a 40 euro; la pulizia dei locali deve essere a carico dell'ente che ne ha fatto uso, ma il personale ausiliario della scuola deve fare la supervisione. Esaurita la discussione, si passa alle votazioni sulla precedente proposta.

DELIBERA numero 52. Votanti 16; voti a favore 16, contro 0. Il Consiglio approva all'unanimità la proposta del presidente Musumeci. La richiesta della società Basket Brescia Leonessa viene pertanto accolta nei termini previsti dalla suddetta delibera.

- 9) La consigliera Sbolli chiede che il Consiglio rinnovi l'approvazione della richiesta della scuola dell'infanzia di far uscire i bambini alle ore 13,00 invece che alle 16,00 nelle due ultime settimane di giugno: in tal modo, secondo il parere della consigliera Sbolli, le insegnanti potranno lavorare esclusivamente in compresenza e ciò consentirà loro di risistemare il materiale didattico e approntare i locali per un uso proficuo degli stessi nel prossimo anno scolastico. Tale modello orario si chiede venga attuato anche nelle prime due settimane di settembre per rendere più facile ai bambini mezzani e ai grandi riappropriarsi dei locali della scuola dopo le vacanze estive, e questo proprio mentre è in corso l'inserimento graduale e programmato dei piccoli. La consigliera Galeazzi si dichiara contraria alla richiesta: ella ci tiene a sottolineare che non ha nessuna intenzione di criticare il lavoro delle insegnanti per le quali, anzi, esprime apprezzamento; ella ritiene però che tale organizzazione dell'orario crei non poche difficoltà alle famiglie e determina l'allontanamento di alcune e il calo delle iscrizioni. La consigliera Mastroianni sostiene le stesse argomentazioni sottolineando ulteriormente il disagio creato alle famiglie.

La consigliera Sbolli ribadisce che la scuola dell'infanzia Andersen mette al primo posto le esigenze didattiche e la programmazione per dare il meglio all'utenza.

Il consigliere Merlini informa che di questo argomento si è discusso in giunta e che anche in quella sede è stato detto che la nostra scuola deve garantire un servizio dello stesso livello di quello delle altre del territorio se non si vogliono perdere le iscrizioni e di conseguenza anche i posti di lavoro. Si deve tener conto della ricaduta a lungo termine. Il servizio insomma deve essere concorrenziale sul territorio. La consigliera Costi vuole sapere qual è stata la reazione dei genitori e Sbolli risponde che alcuni hanno protestato, ma molti hanno accettato e comunque, secondo il suo parere, bisogna salvaguardare la professionalità delle insegnanti. Il presidente si chiede però come mai altre scuole del territorio riescano a dare il servizio e la nostra no: in definitiva bisogna trovare una soluzione che da un lato favorisca l'utenza e non crei disagio e dall'altro venga incontro alle esigenze professionali delle insegnanti. La consigliera Sbolli, a questo punto, propone di ridurre il numero di giorni con orario ridotto per i bambini, di farlo cioè solo negli ultimi quattro giorni del mese di giugno. Il presidente propone di creare una commissione che lavori a individuare un modello orario nuovo che concili le varie esigenze. Occorre naturalmente sottoporre la questione alla riflessione del collegio dei docenti. Nel frattempo si propone di far deliberare il consiglio solo sull'imminente fine dell'anno scolastico secondo la proposta di mediazione avanzata dalla stessa Sbolli. Esaurita la discussione, si passa alla votazione della proposta Sbolli.

DELIBERA numero 53. Votanti 16. Voti a favore 15; voti contrari 0; astenuti 1. Il Consiglio approva a maggioranza la proposta di orario di fine anno scolastico per la scuola dell'infanzia Andersen (orario scolastico fino alle ore 13,00 per i giorni 27, 28, 29 e 30 giugno 2016).

Alle ore 20 e 40 esce la consigliera Cadoni Sabrina

- 10) Dopo breve discussione si passa alla votazione sulla richiesta di posizionamento di un armadio nella palestra della scuola Tovini al posto di un altro appartenente a una precedente società.

DELIBERA numero 54. Votanti 15. Voti a favore 15, contrari 0. Il Consiglio approva all'unanimità.

- 11) La richiesta di utilizzo della palestra di via Sabbioneta ( primaria Giovanni XXIII ) da parte della società sportiva BRESCIA KARATE-DO viene accolta nei termini della precedente delibera numero 52.

- 12) Si esaminano le richieste di materiale informatico fatte dai plessi e le relative offerte di alcune ditte. Il consigliere Merlini evidenzia la difficoltà di trovare preventivi su alcuni materiali informatici ( computer) richiesti perché giudicati ormai superati e fuori circolazione. La consigliera Benedetti sottolinea che invece

le richieste vanno bene e che su di esse c'è stata la consulenza di un esperto e che comunque si deve scegliere il materiale da acquistare tenendo conto delle competenze di chi lo deve usare. Riguardo le LIM, la stessa si esprime a favore dell'acquisto delle LIM SMART secondo il preventivo offerto dalla Brescia Sistemi così da uniformare le disponibilità di tutti i plessi e anche perché esiste molto materiale didattico costruito dai docenti e fruibile con questo tipo di LIM. Si propende per il modello fisso. Si delinea a questo punto l'orientamento del consiglio a sottoporre a votazione solo la richiesta di acquisto delle LIM, in quanto la commissione acquisti ha dato parere negativo sugli altri strumenti richiesti perché giudicati obsoleti, come già detto a inizio discussione. Il presidente Musumeci propone di chiedere la consulenza di un esperto del settore e di rimandare la decisione alla prossima riunione del Consiglio che si terrà entro il mese di giugno. La consigliera Sbolli propone il nome di un consulente che viene accettato. Il consigliere Merlini aggiunge che occorre prendere in considerazione anche la possibilità del noleggio di un laboratorio informatico al costo di mille euro l'anno: questa scelta comporterebbe il vantaggio dell'assistenza tecnica e dell'aggiornamento degli strumenti superati. Esaurita la discussione si passa alla votazione di due proposte: la prima prevede di votare solo per l'acquisto delle LIM Smart rimandando al prossimo Consiglio l'approvazione degli altri acquisti, sentito il parere di un consulente; la seconda prevede di votare gli acquisti sulla base dei preventivi offerti dalle ditte.

DELIBERA numero 55. Votanti 15. Voti a favore della prima proposta 15; voti a favore della seconda 0. La prima proposta viene approvata all'unanimità.

- 13) La consigliera Sbolli chiede l'acquisto di un computer per la scuola dell'infanzia.

DELIBERA numero 56. Votanti 15. Voti a favore 15, contrari 0. Il Consiglio approva all'unanimità.

- 14) Su questo punto il Consiglio rinvia la delibera.

- 15) Il presidente fa presente che occorre sottoporre al Collegio dei docenti la proposta di istituire in via Raffaello una sezione di scuola primaria che segua il metodo Montessori. Si tratta di una questione delicata per le ripercussioni sul piano occupazionale che ciò potrebbe comportare per alcuni docenti in servizio nella nostra scuola che potrebbero essere sostituiti da altri forniti della necessaria specializzazione. Alcuni consiglieri comunque sottolineano l'interesse sul piano didattico di questa eventuale scelta. Se il Collegio darà parere favorevole allora si istituirà la commissione che esaminerà la fattibilità della proposta. Intanto danno la loro disponibilità a farne parte, oltre al dirigente, le consigliere Benedetti, Consolandi e Galeazzi.

- 16) La consigliera Mastroianni chiede che nella scuola primaria Giovanni XXIII si possa far uscire i bambini attraverso il cancello grande. Questa possibilità deve essere valutata dal responsabile della sicurezza. Vengono espresse parecchie perplessità sull'uso di questo cancello, per vari motivi. Una possibile soluzione potrebbe essere quella di allargare il cancello piccolo. Si rimanda la decisione in merito.

Esaurita la discussione dei punti all'ordine del giorno, la seduta viene tolta alle ore 21 e 30.

Il segretario verbalizzante

Giuseppina Laurita

Il presidente del Consiglio d'Istituto

Gregorio Musumeci